



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Fratelli Bandiera"
Scuola primaria e secondaria di primo grado
Piazza Ruggero di Sicilia 2, 00162 Roma - Tel. 06/4402946
Codice scuola: RMIC81600D
e-mail: rmic81600d@istruzione.it - pec: rmic81600d@pec.istruzione.it

Roma 29-07-2024
Al personale scolastico
Alla Comunità
Ai soggetti istituzionali operanti nel II
Municipio

Ho indugiato primo di mettere mano al commiato, gli addii non fanno parte del mio personale vocabolario o, quantomeno ne sono usciti da tempo. Ho imparato che le realtà che incontriamo, con cui ci mescoliamo, irrimediabilmente ci contaminano, lasciando tracce indelebili, e (io aggiungo) per fortuna. Il nuovo ruolo di dirigente scolastico ha mosso i primi passi qui, alla "Fratelli Bandiera" (anche a me questo suono appare dolce adesso), le idee c'erano tutte, la carica visionaria pure, anche la teoria volendo, ma come avrei potuto realizzarle e curvarle a nuovi orizzonti se non avessi trovato l'*humus* opportuno. In primo luogo il prof. Poleggi, il mio primo collaboratore. Sei amato e stimato da tutta la comunità, specialmente dai colleghi, che sono una meravigliosa cartina di tornasole, niente male per un organista che "fa suonare" le reti informatiche. In tutto quanto è stato realizzato (ma molto altro bisognava ancora fare) si rintraccia il tuo fondamentale contributo. A te va il mio sentito "Grazie". Accanto a te la "resistenza" della segreteria: la sig.ra Patrizia, la signora Antonella e poi Cristina, oneste e leali, garbate e disponibili, accoglienti sempre della fiumana di istanze e richieste di questa dirigente neofita un po' border-line, quanta pazienza profusa! Con voi è stato possibile creare quel clima di **"Benessere Lavorativo" oggetto della letteratura del lavoro**, un clima che ha raccolto intorno a noi i giovani aspiranti assistenti amministrativi che incrociavano le dita nell'attesa che gli uffici preposti gli proponessero l'incarico presso il "nostro istituto", perché ci si era trovati bene presso la Fratelli Bandiera, per quel clima disteso, di accoglienza, di garbo, di spirito di abnegazione e, al contempo, di leggerezza che sapevate trasmettere in ogni vostra azione. Eppure Giovanni, Antonella, Daniela, Dino non hanno lavorato poco, anzi. L'asticella delle richieste era sempre più alta,

dalle ricostruzioni carriera, le cui istanze erano affastellate da un settennio, alla gestione del MEPA (quello sconosciuto), sempre hanno contribuito ad evadere il lavoro accumulato fino a portarlo a livelli di ordinarietà. **Un monito per chiunque pensi che il buon clima degli uffici o il benessere dei lavoratori, sia una espressione del buonismo. No, affatto! Nel nostro caso ha prodotto efficacia e efficienza con un tasso di assenze dell'ufficio bassissimo, irrisorio.**

Se la segreteria era (è) **un'isola felice**, a nulla sarebbe valso il nostro lavoro senza i docenti. Desidero qui ringraziare tutti i docenti incontrati, quelli in servizio per l'intero triennio e quelli che hanno supplito per qualche giorno. Come per i collaboratori scolastici, senza i quali si "chiude bottega", come affettuosamente diciamo. A tutti voi, dipendenti di buona volontà va la mia gratitudine, dove per buona volontà intendo la capacità di coniugare i diritti con i doveri. Mai i diritti dovranno essere violati e parimenti mai i doveri, che rappresentano il contributo che ciascuno di noi lascia alla comunità. La nostra presenza nel tessuto sociale passa anche e soprattutto attraverso il ruolo che ricopriamo, attraverso quello che facciamo, attraverso il nostro dovere. Pensare di ricoprire un ruolo, un qualsiasi ruolo, per esercitare un qualche "poteruncolo" è sinonimo di profonda e insanabile ignoranza, di ottusità. Alla fratelli Bandiera ho imparato quanto pesi la responsabilità e come il potere sia ad essa funzionale e non il viceversa e non finirò mai di ringraziare quelli che con me hanno condiviso questa responsabilità. Ringrazio a tal proposito Mariacristina Tuderti, la nostra R.S.P.P. interna, in verità interna ed esterna, un incarico il suo che ha sollevato le mie spalle dal peso di innumerevoli timori; ringrazio lo staff in carica per l'anno 2021-22: le signore Mazzei e Mensitieri.

Ringrazio sentitamente le referenti di plesso che dall'anno 2022-23 e 2023-24 hanno preso in carico la scuola primaria, supportandomi nella complessità del ruolo: le docenti: Daniela Conocchiella, Daniela Gentile, Francesca Salerno, Rosita Nappo, grazie perché avete avuto il coraggio di offrire il vostro contributo in questi tempi incerti; ringrazio le docenti della scuola primaria tutte, le presidenti di interclasse, per la pazienza che hanno avuto, le funzioni strumentali Alla maestra Mallozzi, lasciate che riconosca la gratuità e la generosità con cui ha sempre messo a disposizione le sue enormi competenze. Passiamo adesso alla secondaria: siete davvero il lato bello della nostra società, l'arsenale bellico che ogni Stato deve alimentare, avete la mia stima e la mia gratitudine per ogni minuto impiegato per

meglio comprendere come aiutare quello specifico studente, come intervenire su quella famiglia e fino a che punto spingersi. Vi prego di lavorare sul giusto, legittimo e necessario distacco dalla vita lavorativa, per poter tornare ad essa sempre carichi, con l'equilibrio giusto senza cedere al burnout. Per le leggende metropolitane che corrono sul corpo docente lasciate pure che si dica, è difficile spiegare a chi non vive la scuola quanto lavoro venga quotidianamente profuso. Continuate ad appassionarvi e ad appassionare. In questo momento i vostri nomi corrono nella mia mente in senso alfabetico e non. Grazie a tutti voi, grazie in rappresentanza di tutti alla giovane e affidabile referente di plesso. prof.ssa Lucia Troito, alle docenti che per sollevarmi nel lavoro hanno ricoperto i ruoli di FF.SS.: la prof.ssa Chimienti, Donadoni, Bozzolo, Ciccopiedi. Grazie ai neo-immessi, quest'anno De Martino, Chiriatti Capogrossi e Sparaco. il cui lavoro e la cui preparazione mi ha profondamente interrogata per la raffinatezza e la densità di contenuti, un enorme augurio per il vostro futuro. Lasciate che come un principiante della musica faccia un cenno ai docenti strumentisti: l'incarnazione perfetta del sistema a legami deboli, l'elogio all'anarchia funzionale: grazie professori Castellano, Colecchia, De Chicchis, Iacovella, Lettiero e quanti sono passati da noi.

Ma cosa sarebbe la scuola senza i collaboratori scolastici. Ringrazio tutti quanti hanno dato il loro contributo in questo ruolo talmente delicato e al contempo così poco valorizzato. A chi è stato con noi per un solo giorno o per tanti anni, auguro il meglio. Ringrazio chi ha saputo prendere su di sé la responsabilità del proprio ruolo, facendo squadra con i colleghi e la scuola tutta, perché, quando pretendiamo una società migliore dovremmo ricordare che noi siamo parte di quella società e trasformiamo la realtà in cui viviamo a partire da noi stessi, dal dovere che ci interroga. Ripeto: il lavoro non è "un posto" ma una "vocazione". E questa vocazione trova la sua rappresentazione più vivida nella maestra Titti. (la *Marianne* della Fratelli Bandiera).

Dulcis in fundo, ringrazio, con la promessa di un caffè "sospeso", le istituzioni del territorio: l'assessore alla scuola Paola Rossi, il politico più anomalo che abbia mai conosciuto (di fronte alle richieste esprime diniego ma poi realizza più di quanto ti saresti aspettato), l'assessore alla cultura Fabrizio Rufo per aver creduto nelle nostre idee e aver rilanciato il tiro da buon ricercatore, il Luogotenente Corda della vicina stazione dei Carabinieri, per il supporto e la competenza che non ha mai fatto mancare e sempre in

chiave profondamente umana (ci possiamo solo fidare di chi non ha paura di mostrare la sua umanità), l'ispettore capo Compare del Commissariato di Porta Pia per l'attenzione ai nostri alunni, le realtà del territorio quali le associazioni di genitori che hanno sempre offerto il loro supporto, anche fisico; ai tanti professionisti che hanno offerto le loro competenze con generosa gratuità (genitori RSPP, architetti per la dinosaureria, imbianchini all'occorrenza, librerie, bibliotecarie, avvocati...), a voi tutti il mio grazie per l'alto esempio di appartenenza e affezione alla cosa pubblica che mi avete donato. Infine grazie ai genitori Consiglieri di Istituto, in rappresentanza dei quali ringrazio la presidentessa Erminia Baldacci, eppure le vostre vite sono fin troppo dense, quasi da sfidare le canoniche 24 ore, ciò nonostante trovate sempre l'energia per offrire il vostro contributo alla realtà scolastica, credo che sia l'esempio più alto che possiate dare ai vostri figli. A voi chiedo di custodire, in questi tempi incerti di relazioni e ruoli liquidi, i confini genitori /figli, docenti/alunni, docenti/famiglie e di coprire con "misericordia", qualche errore vicendevole, d'altronde siamo umani, e per fortuna

p.s. dott. De Marco: "grazie" per l'emozione provata per aver avuto, durante tutto anno scolastico, un d.s.g.a incaricato e, per di più, stacanovista, una esperienza *ultraterrena*, (mi riporti alla mente una certa Laura Manfrida, *dsga per 5 mesi, che però aveva il difetto di vincere tutti i concorsi a cui partecipava*) a te il mio augurio per un futuro radioso da direttore a tempo indeterminato e con meno km sulle spalle.

La dirigente scolastica
prof.ssa Rosa Palmiero